

Luigi D'Alife

Classe 1986 di origine crotonese, inizia la sua attività da filmmaker realizzando diversi reportage e instant-video su tematiche sociali e di attualità, ricercando un punto di vista esterno a quello dei mezzi di informazione mainstream. Implementa la sua attività approfondendo e appassionandosi alla questione curda ed a quella dei confini. In diverse occasioni viaggia attraverso il sud-est della Turchia, l'Iraq e la Siria realizzando nel 2015 lo short-doc "Il massacro di Cizre" (2015-16') che denuncia le gravissime violazioni dei diritti umani compiute dalla Turchia durante il coprifuoco imposto nella città curda.

Nel Maggio 2017 produce e auto-distribuisce il suo primo lungometraggio "Binxet – Sotto il confine" (2017 – 94'), girato nel nord-est della Siria lungo il confine con la Turchia. Il film, accompagnato dalla voce narrante dell'attore Elio Germano, partecipa a diversi film festival e colleziona centinaia di proiezioni in tutto il Mondo, diventando un vero e proprio cult.

All'inizio del 2018 è di nuovo sul confine, quello tra Italia e Francia, per raccontare il viaggio dei migranti che provano a lasciare l'Italia attraverso i valichi alpini.

Il docu-reportage "Il confine occidentale" (2018 – 20') anticipa il suo secondo lungometraggio "The Milky Way" (2020 – 84') che realizza dopo essere entrato a far parte della casa di produzione indipendente *SMK Factory*. Il film riceve il patrocinio da Amnesty International Italia e nonostante la distribuzione venga bloccata dopo poche settimane a causa della pandemia COVID-19, riscuote un grande successo di pubblica e critica. Nel Giugno del 2021 viene mandato in onda in prima TV sull'emittente TV2000 e tutt'oggi il film continua il suo tour che ha già toccato quattro continenti.

Oltre all'attività registica e autoriale, si occupa per *SMK Factory* di comunicazione, graphic design e Project Management. Fa parte della redazione di *OpenDDB – Distribuzioni dal basso*. Ha inoltre collaborato con diversi emittenti e network nazionali e internazionali, tra cui *l'Espresso* per cui ha pubblicato alcuni foto-reportage.